

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale
 Anno Semestrale L. 18 L. 9.50 L. 5.
 Annuale L. 32 L. 19.00 L. 10.
 Per l'estero le spese di posta in più.
 Pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.
 Le abbonazioni si ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 168 s. 3

Si pubblica mattina e sera

Numero separato centesimi CINQUE
 Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per 4 prime pubblicazioni, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere, siano interlineari, spazi in carattere di testina.
 Articoli comunicati cent. 70 la linea.
 Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autenticate.
 Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Le notizie sulla vertenza orientale hanno da molti giorni una uniformità noiosa. Tutto il servizio del telegrafo si riduce ormai a riassumere gli articoli dei giornali russi ed inglesi, che si scambiano recriminazioni, e tentano di adossarsi reciprocamente l'esclusiva responsabilità degli avvenimenti, che stanno per succedere.

Ragionevolmente parlando quella responsabilità non è tutta della Russia, né tutta dell'Inghilterra. L'una e l'altra ne hanno la loro parte; ma una parte non minore spetta certamente all'Europa, e in particolare alla Germania, la quale, per debilitarsi dell'appoggio avuto dalla Russia nel 1870, tenne il sacco nel 1877, come lo tiene anche adesso, all'aggressione più iniqua, che la storia di tutti i tempi registri nei suoi annali.

L'Inghilterra, la cui condotta noi troviamo presentemente assai dignitosa e corretta, ebbe il torto dapprincipio di nichiare sulle sue risoluzioni, e di farsi quasi complice di quel programma ipocrita e bugiardo, che si riassunse in quella stupida frase: *miglioramento della sorte dei cristiani*.

Se l'Inghilterra si fosse mostrata più risoluta fin dal giorno in cui la Russia raccoglieva le sue legioni sul Pruth, l'Europa non sarebbe ridotta alle condizioni attuali.

È poi ridicolo, e più che ridicolo eccessivamente sfacciato il lagnoso della Russia perché gli inglesi violarono il trattato del 1856 occupando colla flotta il mar di Marmara: la Russia non solo fu la prima a calpestarlo

quei trattati, ma la guerra da essa provocata non ha che lo scopo di annullarli, e, se fosse possibile, di cancellarli perfino la memoria.

Tutta la polemica dei giornali russi ed inglesi non può per conseguenza produrre altro effetto che quello di convincere sempre più il mondo che i trattati valgono finché si ha la forza di farli rispettare.

Gli occhi di tutto il mondo si rivolgono in questi giorni alla capitale della Francia, dove in mezzo alle universali preoccupazioni si celebra il trionfo più solenne della pace e del lavoro.

I giornali di Parigi riempiono le loro colonne coi particolari della Esposizione Universale, inaugurata con splendido successo: pare quasi, che in questi giorni, la politica sia morta in un paese, dove per solito se ne fa tanta, e col frutto di tanta divisione degli animi, di così grande acrimonia di partiti.

Di fronte all'imponente successo dell'Esposizione, nella quale Parigi chiamò a convegno tutto il mondo civile, anche la politica sembra inchinarsi per lasciare il passaggio alla comune soddisfazione.

Non occorre che io dica altro se non mi credete.

La cosa strana fa che, nel sentire far l'elenco di tutte queste frasi tutti gli statuti, compresi i personaggi ufficiali, risorgo di cuore, ma nessuno scottò la scommessa, eppure è questo il generale il quale fino a ieri dirigeva la politica russa e neppure le persone che si divertono a udire le critiche della sua condotta sarebbero basimaria dinanzi all'imperatore.

Diciamo che l'imperatore sia molto affrettato; lo dimostrano dell'opposizione pubblica in occasione dell'assoluzione di Vera Sassulitch, i movimenti della Bulgaria, il contegno dei rumeni, la incerta politica dei turchi e l'ostilità colla quale l'Europa ha accolto il trattato di Santo Stefano, del quale sciamano la paternità il generale Ignatieff, sembra lo pongano in grande pensiero. Tutte queste considerazioni a cui si aggiunge il bisogno di danaro che va sempre aumentando, conducono a supporre che la Russia abbandonerà il suo contegno ostinato e si piegherà a fare un compromesso che le permetta di informarsi alla legge europea senza urtare la suscettibilità nazionale.

Il Bureau Hirsch, senonché che gli studenti di Mosca hanno diretto una petizione allo czar, che gli hanno fatto pervenire per mezzo del ministro dell'Interno, colla quale sollecitano la sua protezione contro gli eccitati del popolo e i protestanti contro l'indifferenza della polizia.

CIO CHE SUCCEDDE IN RUSSIA

In una corrispondenza al Times leggiamo il seguente passo che ordiamo non sia inutile porre sott'occhio ai nostri lettori perché dà una idea dello spirito pubblico in Russia e delle non poche difficoltà che debbono dar seriamente a pensare al governo. Ecco ciò che dice il corrispondente del Times:

«La situazione della Russia sem-

bra tanto critica da far sì che quella potenza si mostri prudente. Pare ormai assicurato che la Turchia sia ufficialmente incoraggiata e sostenuta dall'Inghilterra e che essa resterà ai piani della Russia su Costantinopoli e Gallipoli possa contare sull'aiuto immediato delle forze inglesi, e che sia decisa ad agire pienamente d'accordo con l'Inghilterra, i russi conoscono tutto ciò ed è questa la ragione per cui la loro stampa semi-ufficiale ha preso un tono più pacifico. I viaggiatori che tornano dalla Russia dicono che vi regna una inquietudine mal celata. La soluzione di Vera Sassulitch è stato un tempo che ha rivelato un abisso. Il capo della polizia segreto disse il giorno innanzi che venisse fuori il verdetto: La gente può dire quel che vuole ma io son convinto che Vera Sassulitch sarà assolta e se così avverrà dovremo tutti fare i conti. D'altro lato si manifesta una grande ostilità contro il generale Ignatieff: in una conversazione che ebbe luogo alcuni giorni fa a Pietroburgo in un salone dell'alta aristocrazia un giovane russo propose una scommessa di una rilevante somma, che il generale Ignatieff non poteva parlare tre minuti senza che gli uscisse dalla bocca una delle frasi seguenti: «Non dico mai una menzogna», «Potete credere quel che io vi dico», «Ve lo dico ed è la verità», «Sono come mio padre, dice sempre la verità, sulla mia parola d'onore, e voi sapete che io la do raramente», «Credete a quel che io vi dico», «Che interesse avrai a nasconderti la verità?», «La gente ha torto di non credermi», «Le menzogne sono inutili quando una persona ha delle buone intenzioni», «Ho fatto tutto io e son quello che viene maggiormente attaccato», «Shouva off ha sempre messo in pericolo il buon successo dei nostri piani», «Se mi avessero ascoltato tutto ciò non sarebbe accaduto», «I turchi sanno che ho fatto tutto per il loro bene;

non occorre che io dica altro se non mi credete.

La cosa strana fa che, nel sentire far l'elenco di tutte queste frasi tutti gli statuti, compresi i personaggi ufficiali, risorgo di cuore, ma nessuno scottò la scommessa, eppure è questo il generale il quale fino a ieri dirigeva la politica russa e neppure le persone che si divertono a udire le critiche della sua condotta sarebbero basimaria dinanzi all'imperatore.

Diciamo che l'imperatore sia molto affrettato; lo dimostrano dell'opposizione pubblica in occasione dell'assoluzione di Vera Sassulitch, i movimenti della Bulgaria, il contegno dei rumeni, la incerta politica dei turchi e l'ostilità colla quale l'Europa ha accolto il trattato di Santo Stefano, del quale sciamano la paternità il generale Ignatieff, sembra lo pongano in grande pensiero. Tutte queste considerazioni a cui si aggiunge il bisogno di danaro che va sempre aumentando, conducono a supporre che la Russia abbandonerà il suo contegno ostinato e si piegherà a fare un compromesso che le permetta di informarsi alla legge europea senza urtare la suscettibilità nazionale.

Il Bureau Hirsch, senonché che gli studenti di Mosca hanno diretto una petizione allo czar, che gli hanno fatto pervenire per mezzo del ministro dell'Interno, colla quale sollecitano la sua protezione contro gli eccitati del popolo e i protestanti contro l'indifferenza della polizia.

PREPARATIVI DI GUERRA

A Portsmouth si lavora con grande attività per convertire le navi mercantili in navi crociera armate. Si provvedono di casse da munizioni e di fusti da cannoni. Vengono caricati sulle navi da guerra grandi provviste per l'armata: grandi casse piene di biscotti, di carne conservata, rhum, tabacco ed altri articoli.

È troppo repentina per lui. Sara Temple (biambrina ancora un tratto con questo) meno lo lasciò fare a suo posto, e s'ette immobile a guardarlo, coll'occhio benigno del medico che aspetta lo scioglimento di una crisi, che dovrà liberare l'inferno.

Il giovanotto, finalmente, si ricompose e un lungo sospiro che egli trasse dal petto dimostrò a miss Sara che il suo Altavilla era tornato padrone di sé.

Perdonate l'esclamò egli. Ha avuto cap. 70; ma ora è passato.

Ciò detto, si volse a Corrado, a cui si trovava vicino. Nessuna parola era più corsa tra i due, dopo quella scambievolmente allusione al prossimo scontro. Ma Renato aveva il senso delle grandi cose, e l'indole sua generosa non poteva mentire a se stesso.

«Cugino Altavilla, incomincio egli gravemente, potendogli una mano sul l'omero, credete voi alla parola d'un gentiluomo?»

«Sì, rispose l'altro, guardandolo attento, perché non sapeva dove volesse riuscire.

«Orbene proseguì Renato, io vi giuro che, dovendo incrociare la spada con voi non avrei mirato ad altro che a coprire il mio petto. Ditele alla duchessa vostra sorella, vi prego.

Corrado Altavilla non gli rispose al trimenti, che dando in un scoppio di pianto e lasciandosi cadere nelle sue braccia. Renato lo baciò in fronte. E quel bacio, come potete immaginare di leggeri, non era tutto per lui.

Miss Sara respirò. La pace delle due famiglie Altavilla era conclusa, nella pace dei due giovani. Ciò che restava da fare era il meno, poiché i due capi del nodo disciolto stavano riuniti nella

colli di commissariato i quali per mezzo della strada, ferrata vengono inviati nei diversi porti ove si caricano anche a bordo delle navi mercantili.

Scrivono da Malto, 22, della Gazzetta d'Augusta: «on di di di»

«Siccome la flotta del Canale che s'arruolava qui deve unirsi a quella di Costantinopoli, così l'Inghilterra formerà una nuova flotta del Canale sotto il comando dell'ammiraglio Seymour; inoltre sarà pure armata una flotta di riserva che sarà bandiera ammiraglio sulla corazzata Hercules.

Un'altra potente corazzata, il Monarch, di 8322 tonnellate e che ha un apparecchio elettrico col quale può illuminare ad un tratto un porto, fa rotta per Gallipoli. Anche una quantità di pinasse a vapore che servono alle operazioni colle torpedini e sviluppo di diversa forma e dimensione, provviste di apparecchi per le torpedini, vengono trasportate da vapori noleggiati in Oriente. L'ammiraglio ha comprato tutte le fregate e tutti i trasporti che si trovavano presso le società private di costruzioni navali. Fra le fregate se ne trovano diverse turche e la Independencia comprata dal governo brasiliano per 600,000 sterline.

Il secondo corpo d'esercito destinato per l'Oriente si compone di 38,228 uomini di tutte le armi, 10,585 cavalli, 1470 carri e 90 cannoni.

Una fabbrica inglese di ferro aveva pronta per 12,000 sterline di torpedini, commessogli dal governo russo. Il governo inglese lo seppellì e proibì che fossero consegnate come pure tutti gli ordigni esplosivi da guerra.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

La guerra nella Gazz. d'Italia:
 Il Peterbuskia Viedomosti non presta fede alla notizia del consenso

provvista mano di quella fatta benigna.

«Signori, disse ella, dopo aver cessato il tempo necessario a quella effusione d'affetti, mentre voi vi abbracciate fraternamente, i vostri padrini staranno forse meditando le condizioni dello scontro. Non vi pare un caso abbastanza nuovo?»

«Mo secondo è D. Antonio Carafa, dei principi di Venosa; rispose il duca Renato. Egli sa tutti i miei segreti, mi ama, e sarà felicissimo di sapere che ogni questione è finita tra noi. Anche il principe di Gravino, mio testimone, è un perfetto gentiluomo, e godrà di veder chiuso il tempio di Giuda».

«Ah bene! Così lo rimanesse sempre, per tutti! esclamò la fanciulla. E i vostri padrini chi sono? soggiunse ella, volgendosi a Corrado.

«Due ottimi giovani, miei compagni d'università».

«Persone ragionevoli dunque; conchiuse Renato; e avranno piacere a farla finita, come ce l'avranno i miei due.

«Del resto, ripigliò miss Sara, lo sfidatore siete voi, Corrado. E sebbene io non m'intenda troppo di queste cose, mi pare...

«Sì, non dubitate, cugina; interruppe Corrado; ho fatto il male e farò la penitenza.

«No, non sarà così; disse prontamente Renato. Voi non dovete ritirare la sfida. Mio cugino Altavilla non deve entrare nel mondo, come si dice, con un atto di debolezza. Andremo dai nostri padrini, tenendoci a braccetto; racconteremo loro di esserci incontrati e di aver composto ogni nostra dissensione in famiglia ed essi non avranno più da far altro che metterci in regola con quattro cerimonie cavalleresche. Se

argor-russo, alla riunione del congresso, né all'allontanamento della squadra e delle truppe dal mare di Marmara e dai dintorni di Costantinopoli. Di più, il figlio russo non partecipa alle opinioni del Golos riguardo alla concessione che dovrebbe fare la Russia, essendo tali concessioni, secondo il Peterbuskia Viedomosti, una «parola d'ordine» dell'Europa per umiliare e infamare il trattato di Santo Stefano che è inviolabile e sacro allo czar, alla nazione russa e al principe di Bismarck.

L'infelice Sultano Abdul H. mid dice il Necipia Yriemia, si getta a destra e a sinistra, senza sapere a che partito appigliarsi, ma Sadik pasca non sta così con la lingua in tasca, e sicuro com'è che l'intermissione della Germania andrà a vuoto, e che la Russia non farà sì una concessione sul trattato di Santo Stefano, si arma, e, tutt'andare tenendo 80 mila uomini nei dintorni di Costantinopoli e 25 mila nella Tessaglia, trincerandosi nelle fortezze. Così il «grande smmalato» ha tutto il tempo di rimettere e di risorgere, mentre la Russia e l'Inghilterra staranno stupidamente ad attendere a distanza le grazie, o le cannonate della Porta.

Mentre la diplomazia tende abilmente le sue reti, per accalciare il meno accorto, dice il Golos, le potenze europee prendono le misure necessarie pel caso non si riuscisse ad adunare il congresso. La Russia è poi fra tutte la più attiva.

Le sue truppe sembrano cacciate dalla furante Nemesi, tanto sono accellerate le marce forzate che ordina il governo rumeno mandandole ai confini, e facendo loro assumere una posizione strategica nella piccola Valacchia.

Fratanto le trattative diplomatiche proseguono il loro corso. L'Inghilterra ha rifiutato il suo consenso alla prima formula della Germania, ed ora il Gran Cancelliere germanico ne cerca delle nuove, tanto per occuparsi un po'.

ocorrerà, andremo anche dai padrini dei nostri babbi, e daremo sesto anche quell'altro negozio, che aveva lasciato l'appiglio alla nostra questione.

«Siete un cuor d'eroi gridò Sara Temple, ammirata.

«Ah, sì, cuor di ferro e cuor d'oro rispose il duca Renato sorridendo. C'è l'uno e l'altro nello scudo degli Altavilla. Dunque, siamo inesi, cugino Corrado? Andremo dai nostri rispettivi mandarini, col cuore in mano, il cuor d'oro di cui sopra, e vogliamo vedere un po' se ci faranno battere a nostre corps d'indians?

«Andiamo subito; rispose Corrado.

«Benissimo; ma se me lo permettete, vorrei dir prima due parole alla signorina Sara Temple.

«Speranza Zuniga; disse la fanciulla, correggendola; Temple è il casato della mia dama di compagnia.

«Ah! esclamò Renato, stupefatto. Speranza...

«Zuniga, ai vostri comandi, cugino di Corrado Altavilla, come voi, sebbene per parte di donna, nata a Lima, e dimorante sulle rive del Tunguragua, al Perù, tra i confini del Brasile e la Cordigliera de los Andes. Ma tutte queste minuzie le saprete meglio poi, se vi prenderà il desiderio di conoscerlo. Dovevo partirmi di là, veffa a Napoli, per fare un mondo di cose... e voi vedete quante ne ho fatto già, per non credere inutile affatto il mio lungo viaggio...

«Eh! mi pare disse Renato, assennando ripetutamente del capo.

«Dunque, come potete immaginare, trattandosi d'una materia così delicata, l'incognito era necessario.

APPENDICE 78

GIORNALE DI PADOVA

CUOR DI FERRO

CUOR D'ORO

ROMANZO

ANTON GIULIO BARRILI

Foramente commesso dalla vostra parole, egli potrebbe dirvi, come ve lo direi io in pari occasione, che gli Altavilla non accettano le donne a questo modo dal caso, essi che sanno scegliere e volere quello che scelgono, e apprezzare le anime nobili come la vostra.

Corrado alzò gli occhi verso di lui, ma non per contraddirgli. Su quegli occhi Renato e Sara avevano veduto spuntare le lagrime.

«Or via, parliamo d'altro; ripigliò la fanciulla. Mi resta a dire l'essenziale. Ho la vostra amicizia, Renato Altavilla. Mi gradite voi più così, che altrimenti?»

«Oh, dal primo istante che vi ho veduta e vi ho parlato, miss Sara, eccola mia giovinezza, mettendo tutta l'anima sua nell'accento, quantunque fosse il disegno dei vecchi, o la volontà del destino, lo ho indovinato in voi un'amica.

«Bravo! siete un uomo di cuore, rispose ella, stringendogli la mano. Dite dunque all'amica vostra... anzi tornando al nome di poco fa, dite alla vostra cugina, se durerà ancora la freddezza tra voi e Margherita.

Proprietà letteraria del fratello Treves

Continua

stringere le potenze a mettere fuori il loro programma riguardo al trattato di Santo Stefano prima della riunione del congresso. L'Austria ha già comunicato il suo, dicendo che la questione non può essere sciolta se non a patto di compensi equivalenti. E frattanto noi passiamo i mesi nella più straziante incertezza, e l'Inghilterra ha tutto il tempo necessario per procurarsi con le sue starline una qualche alleanza. Il giorno della dichiarazione della guerra sarà un lieto avvenimento, se non altro perché toglierà la Russia da una posizione ambigua e insopportabile, soggiunge il *Golos*, e speriamo nel caso che l'Inghilterra avesse favorevole le sorti delle armi, che le potenze continentali siano finalmente soddisfatte, quando la regina dei mari detterà loro le prepotenti sue leggi.

Eccoci nuovamente allo spargimento di sangue e alla insurrezione, scrive il *Neuwoe Wriemia*. I combattimenti quotidiani, che avvengono fra le truppe turche e gli insorti bulgari, assumono un aspetto assai serio. A Scutaria, contrariamente alle condizioni del trattato, vi sono 15 battaglioni di truppe musulmane tanto più infedeli in quanto che lungi dal credere al termine della guerra, essi aspettano che Allah venga presto a trarre vendetta degli oltraggi loro inflitti dai cristiani. Come è possibile prestar ancora fede dopo questi fatti al nuovo governo turco? Tanto Sialma quanto Varna, dovrebbero già essere da più di un mese nelle nostre mani, ma le attuali condizioni della Russia sono così triste e indefinite, che si potrebbe credere che fosse diventata, come corpo morto, paralizzata in tutte le membra. Pare incredibile, come vede il *Neuwoe Wriemia*, come le potenze non abbiano ad avvedersi che l'Inghilterra tende, sotto pretesto di limitare il potere del nostro Impero russo, ad esercitare una pressione diretta sull'Austria, sull'Italia e sulla Francia.

Confessiamo che non siamo ancora giunti a comprendere se le potenze continentali abbiano realmente la seria intenzione e la buona volontà di scongiurare la guerra anglo-russa, o se esse vogliono semplicemente lavarsene le mani, certe che questa guerra sia inevitabile e necessaria. Non vi ha monarchia la cui posizione geografica, e in cui meccanismo governativo, sia così singolarmente costruito, come quella della Gran Bretagna, osserva il *Peterburshka Wiedomosti*. Essa vive dell'altra vita, i suoi possedimenti sono sparsi sul globo terrestre, e se essa sussiste tuttora, è perché non ha mai trovato alcun abile avversario, che abbia saputo valersi della parte debole dell'Inghilterra, coll'impedire di tendere le sue reti ovunque la piaccia.

Et è perciò che essa sta continuamente in agguato, spiando ogni movimento, ogni passo delle potenze continentali e specialmente della Russia. Gallipoli non è già per essa; né l'Alfa, né l'omega delle sue mire, ma bensì un'ancora di salvezza alla quale essa si arrampica con tutte le forze, per timore di vedersi affondare in canotto attorno alla sua nave. La Turchia per sé stessa, non esiste più, dice il foglio russo; essa è fra due fuochi, quello russo, e quello degli altri europei, anglo-sassone. Parovotare oggi un terribile urto, fra questi due elementi di vuol altro, che un Bismarck. Non basterebbero nemmeno dei battaglioni di Bismarck per far sì che la Russia retroceda, e che l'Inghilterra rinunzi all'opera di distruzione, che si è prefissa.

Stamati il granduca presentò la bandiera al quarto reggimento dei tiraglieri. Passò quindi in rivista 37 battaglioni di fanteria, 17 squadroni di cavalleria e 80 cannoni. Il granduca chiese al fronte gli ufficiali di ogni reggimento e disse loro alcune parole d'addio. Poi salirono le truppe. Assisteva alla rivista il Principe Reute, ambasciatore germanico.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

Il granduca è partito stasera per Costantinopoli. Le guardie fecero ala sul suo passaggio, il luogo dell'imbarco era pieno di ufficiali.

Sono stati creati conti i generali Gourko, Radetsky e Milutine.

S. A. R. il principe di Carignano, avuta partecipazione essere stato decretato che la statua, *Il Genio della Toscana*, di cui donata al nostro Municipio, fosse collocata nella sala delle adunanze del Consiglio, invia ai onori comuni. Per una lettera di ringraziamento, della quale prese atto nel giorno decorso la Giunta.

BOLOGNA, 3. — Li signori Hercolani principe Alfonso, Pizzardi marchese Camillo e Potenzianni principe Giovanni si sono adoperati a costituire una *Comitato promotore di lavori*, il quale dovrebbe sollecitare dal Governo e dalle amministrazioni provinciali, la esecuzione di grandi lavori già decretati, onde provvedere ai molti biricciotti ed operai che ora ne diffondono.

Una riunione si tenne all'opere ieri nella sala del Liceo Rossini, e si costituì il Comitato eleggendo a presidente il conte Giovanni Malvezzi.

NAPOLI, 1. — La *Gazzetta* scrive: E' onor. V. d'Incontra le prime difficoltà nell'arduo compito che si è imposto. La scelta delle persone che debbono condurlo nell'ufficio centrale e nelle dodici sezioni non è agevole come egli forse aveva creduto a prima giunta.

Il Municipio di Napoli, che acquistò nella cartella alla lotteria di Belle Arti, ha vinto 12 premi del complessivo valore di lire 23.900.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Leggiamo nel *Figaro*: La Rumunia, dappoché fu dichiarata indipendente, conclusi dei trattati di commercio con tutte le potenze, ed attuata l'Inghilterra e la Francia. E poiché col 1. maggio le tariffe doganali di rigore sono state applicate alle frontiere rumene per ciò che si riferisce al traffico delle mercanzie francesi, la mancanza di un trattato commerciale con la Rumunia porta un grave pregiudizio al nostro commercio. Sarebbe perciò opportuno che il sig. Waddington domandasse a Bucarest la continuazione dello stato di guerra, affinché venga sollecitamente concluso un trattato con quel governo.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Spagna, 29. — L'agenzia *Havas* ha da Madrid: Il ministro delle finanze, rispondendo ieri ad una commissione di portatori di titoli del debito pubblico, ha dichiarato che nel nuovo esercizio sarà continuato il pagamento della somma di nove milioni di pesetas, destinato all'amortizzazione del debito consolidato.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria nel personale giudiziario.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

La direzione generale delle poste annunzia l'apertura di nuovi uffici in Bonifacio, provincia di Compostela, ed in Monticelli d'Orsina, provincia di Piacenza.

nessuno era armato e che non si usarono se non le armi di cui si può sostenere? I compagni del Rizzato hanno troppo interesse di farne la propria responsabilità, aggravando quella del Rizzato, per confessare che essi pure possedevano armi e che minacciarono l'avversario. E poi non occorre ricorrere alle percosse per difendere una cattiva condotta.

Rizzato era intimo del Rampazzo; e non si spiega senza ammettere la provocazione e la necessità della difesa, il colpo mortale vibrato. Non si spiega neppure il fatto che nessuno degli accusati s'interpose per separare i contendenti; tranne Martini.

Rizzato era ubriaco, e la provocazione aveva su di lui maggiore efficacia che non se si fosse trovato in condizioni normali.

I Giurati ammisero la colpevolezza e lo condannarono Luigi Rampazzo a 15 anni di lavori forzati, non avendo esso compiuto gli anni 21, all'epoca del fatto.

P.S. L'avv. Fua s'è occupato anche del vostro cronista, assicurando che i quattro punti ammirativi che ho voluto aggiungere al verdetto sono sotto il vostro controllo.

La sera del giorno 6 corrente, alle ore 8 1/2, l'Ufficio di cancelleria e di dirigenza verrà chiuso alle ore 8 precise.

L'impostazione delle corrispondenze nell'attuale buca centrale dovrà cessare alle ore 7 1/2 pom. e dopo quell'ora verranno immesse o nella nuova buca centrale praticata sotto il volto dell'orologio in Piazza Italia d'Italia o nella Cassata mezza che all'opopo verrà esposta sotto l'orologio dell'ex locale della Posta.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Essi sono in carta turchica chiara, la data bianca, e il colore verde scuro. I biglietti sono emessi dal disegno e l'incisione ne sono state eseguite sul retto e verso. I giovani donne (Industria e Agricoltura).

La carta però di questi biglietti lascia un po' desiderare sul fatto di consistenza e di probabile durata.

Brutto fatto. — Ci scrivono da Novanta Padova che il giorno 1 corrente dieci braccianti di quel comune, alcuni dei quali armati di bastone, si presentavano in qualche casa, chiedendo l'elemosina.

Erano tutti gente giovane, robusta, e il loro atteggiamento anzi che non minaccioso.

Il fatto è abbastanza grave, tale da richiamare l'attenzione delle Autorità, le quali, siamo certi, non ometteranno di prendere la debita informazione, e di adottare, ove si richieda, opportuni provvedimenti.

Notizie militari. — Leggesi nell'Esercito: Quest'anno la campagna logistica e la campagna tattica degli ufficiali della Scuola di guerra avranno luogo contemporaneamente. La campagna logistica sarà comandata dal maggior generale Parrucchiotti sotto l'alta direzione del tenente colonnello De Benedetti; la campagna tattica sarà comandata dal maggiore Sismondo.

Il capitano Garrone del corpo di stato maggiore è stato addetto alla perizia di S. A. R. il duca di Aosta durante il tempo in cui soggiognerà a Parigi.

Granchio solenne. — Leggesi nel giornale *La Venezia*: Il nostro municipio ha pescato questa volta uno di quei granchi solenni che, come suoi darsi, erano epoca.

La casa su cui venne l'altro ieri collocata senza alcun festa, la lapide a Tommaso non è quella da cui egli venne strappato per essere tradotto alle carceri.

Questa casa, che si ricorda nella lapide stessa, è situata anziché a Sant'Antonio, in calle del Rimedio N. 4497 rosso e 4694 nero.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

Il giorno 7 che l'ufficio postale è definitivamente trasportato nei nuovi locali in Piazza Unità d'Italia, osservarsi il medesimo orario attuale per tutto lo scorcio.

TEATRI
Concordo — Frine — Commedia in quattro atti e un prologo di R. Castelvoglio.

Quando senti che R. Castelvoglio faceva rappresentare la prima volta a Milano una sua nuova commedia, intitolata *Frine*, io dubitai che il nome della protagonista fosse proprio quello della bellissima *clera* di Tassi e che la vita di questa donna avesse potuto fornire il soggetto di un'azione drammatica qualunque. E pensavo fra me e me: non sarà lei, e quel nome sarà stato scelto dal capriccio dell'autore, invece di scegliere verbigliata il nome troppo volgare di Giuseppina o di Domenica.

Frine (passatami la fras) fu una statua di carne; solo il suo corpo lasciò un'impronta nella storia di Grecia, come venne riprodotto dal pennello d'Apelle e dallo scultore di Prassitele; che in quel corpo esistesse un'anima, la storia non lo dice, o lo accenna appena, ricordando la strana idea della *clera* e della *clera* di Tassi e che la vita di questa donna avesse potuto fornire il soggetto di un'azione drammatica qualunque. E pensavo fra me e me: non sarà lei, e quel nome sarà stato scelto dal capriccio dell'autore, invece di scegliere verbigliata il nome troppo volgare di Giuseppina o di Domenica.

Ma quella idea bizzarra e questa audacia impudica, mi sembravano non potessero dare l'argomento di una commedia; era troppo e troppo poco. D'altronde, il talento, l'immaginazione, e di tanto più, l'onesta dell'autore, avrebbero dovuto battersi contro le norme del soggetto ed i neodrabi dilemmi; o si voleva restare fedeli alla verità, ed allora si avrebbe corso il rischio di far seguire il teatro italiano nel libro abito della questura; o si voleva coprire la verità d'un velo pudico e tollerabile, ed allora *Frine* della commedia non sarebbe stata che una parente assai lontana della *Frine* della storia, incapace di destare la menzogna parte di quel pochissimo interesse che questa ultima aveva suscitando nei più avveduti Don Giovanni.

Frine era bella, comunemente bella, soprattutto, come afferma Ateneo, nelle parti che non si vedono, ed io aggiungerei, col permesso d'Ateneo, nelle parti che non si possono vedere. — O, se il massimo prestigio di *Frine* consisteva nella bellezza, della *Frine*, nascosta, celando la splendore, come si leggeva il senso morale della più larga marcia, *Frine* non ha ragione d'istere, e l'idolo cade dal suo piedestallo superbo.

R. Castelvoglio, per sfuggire il primo dei corpi alludati, picchiò nel secondo.

La sua *Frine* è una specie di personaggio invisibile, che empie di propria nome la bocca a tutti i personaggi della commedia, che appena si lascia scorgere un istante per scomparire subito, che il pubblico attende durante un prologo e quattro atti con impazienza febbrile, ma che non si rivela mai intero, reale; e quando si giunge alla fine, quando ognuno aspetta che *Frine* tolga alla statua il panno che la ricopre, la statua... altro non è che la povera signora Marina, vestita di rosa, stellata come il firmamento, che diventa di porpora sotto il balteello della sua guance.

Castelvoglio ha scritto una cattiva commedia, forse senza propria colpa. S'è sforzato invano affie di rendere simpatica la proceca *clera*; le mette in mano sulle labbra la sapienza dei sette savi della Grecia; *Frine* non riesce che una cortigiana lasciva, orgogliosa, bizzarra. Il pubblico non si commove quando *Frine* monta in furia al rifiuto del Senato d'Atene di concederle la lapide da collocarsi sulle mura riedificate di T. b. e; non si ne incarna affatto dello smanie di *Frine* che rimprovera a Prassitele d'aver dato alla statua di Venere il sorriso di una schiava e non divide punto le angosce della colpevole che pende fra morte e vita davanti a buoi giudici.

Castelvoglio ha scritto una cattiva commedia, forse senza propria colpa. S'è sforzato invano affie di rendere simpatica la proceca *clera*; le mette in mano sulle labbra la sapienza dei sette savi della Grecia; *Frine* non riesce che una cortigiana lasciva, orgogliosa, bizzarra. Il pubblico non si commove quando *Frine* monta in furia al rifiuto del Senato d'Atene di concederle la lapide da collocarsi sulle mura riedificate di T. b. e; non si ne incarna affatto dello smanie di *Frine* che rimprovera a Prassitele d'aver dato alla statua di Venere il sorriso di una schiava e non divide punto le angosce della colpevole che pende fra morte e vita davanti a buoi giudici.

Castelvoglio ha scritto una cattiva commedia, forse senza propria colpa. S'è sforzato invano affie di rendere simpatica la proceca *clera*; le mette in mano sulle labbra la sapienza dei sette savi della Grecia; *Frine* non riesce che una cortigiana lasciva, orgogliosa, bizzarra. Il pubblico non si commove quando *Frine* monta in furia al rifiuto del Senato d'Atene di concederle la lapide da collocarsi sulle mura riedificate di T. b. e; non si ne incarna affatto dello smanie di *Frine* che rimprovera a Prassitele d'aver dato alla statua di Venere il sorriso di una schiava e non divide punto le angosce della colpevole che pende fra morte e vita davanti a buoi giudici.

Concerto. — La musica del 1° reggimento fanteria, suonerà domani, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 8 alle 8 pom. I seguenti pezzi: 1. Marcia. Il nostro Colonnello. Buonomo. 2. Mazurka. La Rosa. Luona. 3. Sinfonia. Polito. Donizetti. 4. Polka. All'Italiana. G. Elia. 5. Tzartetto. Gara Concertistica. Gatti. 6. Valse. La Farfalla notturna. Strauss.

Atto di ringraziamento
La moglie ed i figli del compianto Giuseppe Sinigaglia pongono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che prestarono per onorare maggiormente i di Lui funerali.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova
4 MAGGIO

Tempo medio di Padova ore 11 m. 36 s. 39
Tempo medio di Roma ore 11 m. 39 s. 6

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

1 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0. — mill.	753.7	752.6	753.4
Termom. centigr.	+14.0	+16.9	+15.5
Tens. del vap. acq.	9.97	11.39	10.54
Umidità relativa	83	79	83
Dir. del vento	NNE	E	NNW
Vel. chil. oraria del vento	3	7	6
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso sereno

Dal mezzo del 2 al mezzo del 3
Temperatura massima = +17.3
minima = +13.4

ULTIME NOTIZIE
Il deputato del 3 Collegio di Milano ancora in disagio

Si legge nella **Libertà**:
Il comm. Cesare Correnti, gran Maestro ecc., ecc. non vuole più abitare l'elegantissimo quartiere di Via della Mercede. Dice che non ha spazio sufficiente, che non è possibile adattarsi, che ci vuole un quartiere più grande ecc. ecc. Andò dunque al Palazzo del Drago in via delle Quattro Fontane, e andandovi, si capisce che si dovranno spendere parecchie migliaia di lire per arredare i nuovi e sontuosi appartamenti.

Il ballo a che, secondo quello che ci viene riferito da persona degna di fede, pochi giorni fa fu negato un sussidio alla vedova d'un ufficiale che ha prestato l'opera sua in tutte le battaglie dell'indipendenza. Comprando un paio di poltrone o uno specchio di meno, si avrebbe potuto contentare la derelitta; ma in certi casi i denari non ci sono mai.

BULLETTINO COMMERCIALE.
VENEZIA, 3. Rend. It. 78.60 78.70.
I 20 franchi 22.23 22.25.
MILANO, 3. — Rend. It. 78.85.
I 20 franchi 22.22 22.24.
Sete. Mercato cistmo.
LIONE, 2. Sete. Affari nulli.

CORRIERE DELLA SERA
4 Maggio
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 3 maggio.

Anche ieri la seduta della Camera andò deserta per mancanza del numero legale e quella d'oggi avrà, probabilmente, la stessa sorte. Stamatte coi treni da Firenze e da Napoli non giunsero che sette od otto deputati, mentre a costituir il numero legale ne mancavano ieri oltre a venti.

È deplorabile la negligenza dei rappresentanti della nazione, è deplorabilissimo che gli assenti non chiedano, almeno, il congedo, ma è anche deplorabile che i ministri, dopo due settimane di studio, non sieno riusciti a preparare qualche progetto di legge importante, che richiami alla Camera i deputati.

Ieri i ministri non si fecero nemmeno vedere a Montecitorio, eccettuato l'onor. Bacarini, il quale, secondo le voci che correvano, doveva presentare i progetti sulle nuove costruzioni ferroviarie e sull'erogazione governativa delle linee dell'Alta Italia. Oggi invece si annunzia che quei due progetti, deliberati in massima dal Consiglio dei ministri, non po-

dranno esser pronti per la presentazione prima del 10 corrente.

L'on. Nicotera svolse una forma di un'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'interno, della giustizia sul contegno del Governo di fronte al Congresso repubblicano e alla dimostrazione avvenuta il 30 aprile, fuori di Porta San Pancrazio, in Roma.

L'ex ministro dell'interno si atteggiava a tutore del principio d'autorità, a paladino della monarchia e della dinastia. Precedendo però dal considerare se l'onor. Nicotera sia o non sia l'interpellanza da spirito di opposizione al ministero o da suo sincero patrio amore, è certo che il contegno osservato dal Governo in questa occasione merita di essere discusso.

Si può prevedere la risposta degli onor. ministri, che è tracciata in un articolo dottrinario del *Diritto* di ieri sera. Evidentemente che in Italia la monarchia ha salde radici e non teme le imprecazioni dei frementi. Io non credo che le discussioni del Congresso sieno pericolose per le istituzioni, ma non credo neppure che un Governo, sia monarchico sia repubblicano, possa spingere, senza suicidarsi moralmente, la tolleranza fino al punto di permettere che pubblicamente si organizzino le forze che devono abbatterlo. La base dello Stato e le leggi vanno rispettate, dal Governo prima di tutto e la sua tolleranza in questa occasione fu delle leggi apertissima offesa.

Ieri il congresso si chiuse e i delegati si diedero appuntamento a Roma per il 10 del trionfo.

Furono mandati saluti a tante persone e vennero esposte idee le meno costituzionali e le meno opportune a mantenere la buona armonia internazionale.

Ieri d'ora voce che l'ambasciatore austro-ungarico avesse chieste spiegazioni sui discorsi che vennero pronunciati nel Congresso.

Non è se la notizia sia vera. Ma il barone Heymerle può mettere il suo cuore in pace. Un governo che non sa far rispettare il suo paese non sa far rispettare i suoi Sovrani delle altre nazioni.

Dimani il conte Corti non farà in Senato alcuna nuova dichiarazione sulla politica estera e ripeterà esattamente quanto ha detto alla Camera.

Ieri ritornò da Napoli il barone Koudel, ambasciatore di Germania, ed ebbe immediatamente un colloquio col ministro degli affari esteri.

Ieri mattina il Re presiedette il Consiglio dei ministri, ma non vennero prese le risoluzioni, che annunziavano, relativamente ad alcune delle principali prefetture del Regno.

L'ex prefetto di Palermo, senatore Malusardi, ebbe una lunga conferenza coll'onor. Nicotera.

Le accoglienze fatte all'onor. Corte a Palermo, strombazzate dal telegramma, non illudono alcuno. Le spine non tarderanno a spuntare per l'ex deputato di Rovigo, come son già spuntate, a Napoli, per l'onorevole Varè.

IL CONGRESSO REPUBBLICANO
I giornali si occupano ancora della dimostrazione fatta a Porta San Pancrazio dai congressisti repubblicani.

Il *Dovere* stesso, l'organo ufficiale del partito, afferma che, terminato il discorso feroce del cittadino Matteo Imbriani, un oratore lesse alcune parole, in cui si alludeva alla morte del Re Vittorio Emanuele, ma che uno scoppio di generale indignazione gli troncò la parola.

Il *Bersagliere* dice che *nulla mancò a quella giornata, nemmeno l'insulto a una tomba venerata e al sentimento della maggioranza della nazione!*

Domandiamo al *Diritto* e ad altri fogli dottrinari se anche di queste manifestazioni si debba rallegrarsi, come di una prova della vera libertà (?) di cui si gode in Italia, o se piuttosto non sia da dolerarsi per l'impatto di cui godono il disprezzo delle leggi, e l'offesa della volontà nazionale consacrata nei plebisciti.

Hanno un'idea che questa tolleranza sconfinata, questa fa vor coram populo per il disprezzo delle leggi costituzionali, per la mancanza di ogni rispetto, è un elemento in tutti i governi repubblicani.

Quando le tolleranze vengono amate, si saltano, in occasione di una dimostrazione molto meno attaccamento; e uno dei primi bisogni per l'Italia, secondo noi, quello di rinvivere le sue convinzioni, che minacciano di andare smarrite fra gli eccessi dei partiti e le pubblicità del giornalismo.

Parlamento Italiano
XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza Tracomi

Seduta del 3 maggio.

Angioletti sviluppa la sua interpellanza circa gli ufficiali generali e colonnelli non promossi nel maggio dello scorso anno. D'ora le conseguenze delle disposizioni adottate dal precedente ministro della guerra, per cui fu troncata la carriera a 20 generali ed a 300 colonnelli, e dice che moltissime dichiarazioni di incapacità furono affatto arbitrarie e ingiustificate.

Bruzzi deplora che si sollevata una questione delicatissima. Dice che nessun ministro della guerra può sconsigliare il suo predecessore altrimenti entrerebbero in una via pericolosa, e che non può dubitarsi delle intenzioni del precedente ministro il quale può avere sbagliato (?).

Vari generali e colonnelli, che furono sosposti, vennero promossi. Pregha che non prolunghi questa discussione.

Angioletti dice che i fatti rimangono e sono gravi. Spera che il ministro sconsigliere, se non con le parole, coi fatti il suo predecessore, come ho già incominciato.

Manacapo dice che trattasi solo di risentimento personale, e che, se si approfondisse la discussione, i risultati sarebbero contrari alle vaghe asserzioni, e se si presenterà l'occasione l'oratore non sfuggirà la battaglia. Oggi, per rispetto alla devozione al Senato, l'oratore associa al desiderio del ministro che non prolunghi la discussione.

Briacchi crede che non trattisi di questione personale, ma anzi di questione altamente importante.

Bruzzi comprende tutta l'importanza della questione dell'avanzamento, e vedrà se si possa modificare la legge relativa. Rinnova la preghiera, che si chiuda la discussione.

La discussione è chiusa.

Annunziarsi interpellanze di Bertini intorno ai lavori richiesti dallo stato delle Lagune e del Porto di Venezia, e di Casati intorno agli inconvenienti nel riparto dell'aliquota delle imposte dirette fra Provincia e Comuni.

Riprendesi la discussione sul Trattato di Commercio con la Francia.

Rossi continua il suo discorso in favore del Trattato.

Boccardo fa varie osservazioni, ma voterà il Trattato.

Magliani difende il Trattato.

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI
Seduta del 3 maggio

Teochio, deputato di Thiene, scrive rinunciando al mandato. Parenzo però propone, e la Camera acconsente, di accordargli invece tre mesi di congedo.

Procedesi alla terza votazione sopra i progetti discussi ieri, e che sono approvati.

L'interpellanza di Nicotera sul Congresso Repubblicano, annunziata ieri, viene fissata per lunedì.

L'interrogazione di Tajani sulla Legislazione Matrimoniale, annunziata ieri, viene rinviata alla discussione del bilancio della giustizia.

Alla interrogazione di Griffini circa le modificazioni da introdursi nel procedimento sommario nei giudizi civili, Comfiori risponde presentando il progetto di legge relativo.

Approvansi senza discussione i progetti di spesa per la costruzione di diversi ponti lungo le strade nazionali e per il compimento della galleria nel Colle di Tenda, che sono pure approvati a scrutinio segreto.

Presentasi dal Presidente del consiglio, in nome dei ministri dell'interno e delle finanze, il progetto di spesa per le onoranze funebri in Roma a re Vittorio Emanuele.

(Agenzia Stefani)

ESPOSIZIONE DI PARIGI
PARIGI, 4. — Gli espositori francesi diedero un'occhiata al principe di Galles. Il Principe rispondendo ai brindisi disse: tutto il mio cuore è colla Francia. Sapevo che faccio voti per la sua prosperità, le due nazioni altre volte disunite, possono unite per sempre.

Il principe Amadeo offrì un banchetto ai membri della commissione italiana.

ESTRATTO DEI GIORNALI ESTERI
Il *Daily News* dice che il discorso pronunciato il 29 a Bradford dal sig. Hardy fu un appello alla passione e non alla ragione; esso non rispose per nulla alle domande che tutti si fanno sulle intenzioni di lord Balfour e dei suoi colleghi, e non servì a calmare le apprensioni del paese.

TELEGRAMMI
Berlino, 1.
La missione del co. Moltke non fu raggiunta. La Demitrazion dichiarò di voler mantenere la più stretta neutralità e quindi non poter in verun modo dichiarare il Mar Baltico un mare *clausum*, ma invece sostenero la libertà del suo passaggio. (Isanzo)

Berlino, 1.
Lo Zar ha nominato una commissione dei principali generali, la quale ha il compito di organizzare tutte le forze disponibili dell'Impero per la guerra imminente. Lo Zar ha contemporaneamente ordinato che l'esercito nella Bulgaria venga al più presto portato a 400,000 uomini. (Isanzo)

Vienna, 2.
I membri della Camera dei deputati appartenenti al club del progresso, guidati dal conte Coronini, preparano un indirizzo alla Corona in cui si accenna l'opportunità di un'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. (Isanzo)

Vienna, 3. (ora 4.30).
Notizie da Pietroburgo mostrano che il governo comincia a nutrire serie apprensioni per l'attitudine risoluta dell'Inghilterra, il partito moscovita mostra però sempre più intemperante e minaccia di disordini. Telegrammi da Bukarest che il concentramento delle truppe russe in Rumenia progredisce. Malgrado le minacce dei russi i turchi non decidono a sgombrare le fortezze di Scimla e di Warna. Ritenersi questo fatto come un effetto delle suggestioni di Lyard ed un indizio delle intenzioni della Turchia in caso di configurazione. (Abrattico)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il Congresso Reale incominciò ieri sera sotto la Presidenza di Coehary. Notizie private dicono che Ignatieff fu nominato ministro senza portafoglio, ed essere probabile che Valyeff surrogasse Gortakoff.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

BUENOS AYRES, 26. — Il postale Europa è arrivato proveniente da Genova. Il postale Colombo è partito da Genova.

VERSAILLES, 3. — Nella seduta di ieri della Camera avendo Maille di destra applicato la parola *fronda*, agli atti della commissione dell'inchiesta elettorale, oggi vi fu un duello con Saifant membro della commissione. Maille fu leggermente ferito.

MADRID, 3. — Il ministro della Colonia, Lepre, al Congresso espone un progetto che aumenta di 500 milioni la spesa del prestito di Cuba.

NEWYORK, 3. — La Russia domperò a Sanfrancesco il vapore *Ajace*.

LONDRA, 3. — Ardy fu nominato visconte di Cranborne.

Un indirizzo alla Regina di 17,000 firme deplora il richiamo delle riserve, e prega la Regina ad influire per la riunione del Congresso.

PIETROBURGO, 3. — L'Agenzia Russa dice: Nalia di nuovo. Atten-

NOTIZIE DI BORSA
Londra, 3 maggio. — Rendita italiana god. 1. 78.60 78.97
Do. 2. 22.23 22.25
Londra tre mesi. 127.74 127.75
Francia 144.2 144.20
Prestito Nazionale. 31.25 31.25
Banco di Napoli. 93.7 93.7
Banco Toscana. 163 163
Azioni meridionali. 311 311
Obblig. meridionali. 270 270
Banco toscano. 100 100
Credito mobiliare. 64 64
Banco generale. 100 100
Banco Italia-germanica. 100 100
Rendita italiana. 78.60 78.97

Parigi, 3 maggio. — Rendita francese 3.00 100.00
Do. 4.00 100.00
Do. 5.00 100.00
Do. 6.00 100.00
Do. 7.00 100.00
Do. 8.00 100.00
Do. 9.00 100.00
Do. 10.00 100.00
Do. 11.00 100.00
Do. 12.00 100.00

Berlino, 3 maggio. — Rendita tedesca 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00

Vienna, 3 maggio. — Rendita austriaca 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00
Do. 100.00

ANNUNZI
GIOIELLERIE
Manifattura, cittadina a prezzi onestamente fissi

Il fabbricatore Modesto Zampieri, cessario Pietro Altieri, informa la sua vecchia clientela, e tutti quei signori che crederanno onorarlo per l'avvenire di qualsiasi commissione nella di lui arte, d'aver aperto in Via Bè un negozio di gioiellerie a prezzi fissi, prodotto della sua officina in via Eremitani.

A compio delle signore committenti, per le rinnovazioni in specie di legatura, sarà reso ostensibile ancora in detto negozio un assortimento dei variuti e nuovi disegni dall'umile anellino al più sontuoso diadema.

Le signore fuori di città potranno inviare per mezzo sicurissimo delle ferrate le vecchie legature e diete le loro indicazioni le saranno immutati a volta di corriere due o tre disegni fra i più recenti relativi alla qualità e quantità delle pietre da impiantarvisi.

G. B. MEGLIORATO
Commissionario in Padova
per vendita Case, Fondi, Sostituti Cambiali, Dinari e Materie d'Argento in città e fuori.

Cauzioni Fondiarie pronte per somme rilevanti

STUDIO
Piazza Frutti, sottoportico Bettinelli
I Piano, N. 548 B.

AVVISO
Nelle stabile in Pieve di Sacco di proprietà da Molo Domenico trovansi in vendita **MACCHINA JACQUARD**, telai ed altri utensili per tessitura e tintoria.

Rivolgersi al sig. L. M. BISSON in Pieve di Sacco.

Mancia
Estrazione del R. Lotto esiguita oggi in Venezia:
39 - 81 - 12 - 44 - 37

FABBRICA CAPPELLI di Giuseppe Indri
più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli fatti di SETA, A CILINDRO ora di grande moda, come di TILTRO, GIBUS, DI TILTRO per società, BARRETTI ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

BORGO CODALUNGA N. 4759.

LIBRERIA DROCKER e TRESKOR
in Padova e ZOPPELLO LUIGI in Treviso trovasi vendibile POPUSCOLO intitolato

METODO FACILE E SICURO

IL ALLEVAMENTO DEI BACCHI
da Sete nostrale

GUIDA GIORNALIERA PROGRESSIVA
sua uscita al raccolto dei bozzoli

BOSCO GIO. BATT.
al prezzo di Lire Una.

Non più Medicina
Perfetta salute

diante la deliziosa farina di latte Du Barry a Londra, contenente

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cade alla dolce REVALENTA ARABICA, che restituisce salute, energia, appetito, disposizione a tutto. Essa guarisce senza medicina né purghe né spese di dispense, gastriti, gastralgia, ghiandole, tossite, acidità, ulciti, anasarca, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tutti i disordini di stomaco, gola, fieno, voce, bronchi, vesicite, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

Parigi, 17 aprile 1892.

In seguito a malattia epatica lo era caduta in uno stato di deperimento che durava da più di sei anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto corpo; la digestione era difficilissima; persisteva il vomito, ed era in preda ad un'agitazione insopportabile che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Mi fu medicato con i più famosi prescritti inutili rimedi, ed aspirando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi vostra Farina di salute mi nutre, il vero nome di REVALENTA le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchese De Bréhan.

Più nutritiva che l'estratto di carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. 50 centesimi di Revalenta; scatola di 1/2 kil. 4 fr.; 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato fa Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c. Tevolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.

Casa Du Barry & C. (limited), n. 8, Via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i drinapoli farmacisti e droghieri.

Rivenditori a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacia al Pozzo d'oro; Roberto Zampieri, Pianeri e Mauro; Ezze Carlo Pertile, successore Loris, farmacia al ponte San Lorenzo; Luigi Cornelio, farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe.

PORDENONE: Rovig. I., farm. Valeriani.

PORCUGUARO: A. Malini, farm. — ROVIGO: A. Diego, G. Callagnoli. — S. V. AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartar, farmacista. — TOLMEZZO: Giuseppe Chiarini, farmacista. — TREVISO: Zanetti. — URBINO: A. Filippuzzi, Commessari. — VENEZIA: Peruzzi, Zampieri; Agenzia Costantini; Antonio A. S. illo; Bellinato; A. Longega. — VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Priuli; Cesare Beggiano. — VICENZA: Luigi Malola; Valerio TORIO GENOVA: L. Marchetti, farm. — BASSANO: Eug. Fabris di Battisana. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: P. De L. Chiara, farm. Reale. — ODERZO: C. De L. Dismutti.

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di Ballotti-Bon N. I. rappresenta: *I Dimehoff* di P. Newsk. — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Uilmann e Bittini rappresenta: *Arlecchino servitor de do paroni*, di C. Golson. — Bronze coverti di Uilmann. — Ore 8 1/2.

TEATRO S. LUCIA. — Esposizione Pompejana.

